LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

FORTAPÀSC

Notizie dalla Campania

Sede Regionale: presso CDR– Campania Centro Direzionale Isola C5—80143 NAPOLI
tel/fax: c/o cdr 081/7966801-8734/0817968506 e-mail:campania@libera.it
Sede Nazionale: via Quattro Novembre, 98 - 00187 Roma
tel: 06/69770301-2-3 Fax: 06/6783559 e-mail: libera@libera.it

5/10

Anno 5 numero 10

29/ 04 / 2011

Riforma della giustizia, nessuno è uguale davanti alla legge

Tra processo breve e riforma costituzionale della giustizia, in pericolo i diritti fondamentali dei cittadini

La Camera ha detto si al processo breve. Lo scorso 13 aprile i deputati hanno licenziato il testo del disegno di legge sul processo breve. Adesso si attende l'esame del Senato, secondo i procedimenti parlamentari per la formazione delle leggi. Al di là della colorazione politica di questo disegno di legge, bisogna riflettere sulle conseguenze che una tale previsione legislativa produce su una serie di processi che sono attualmente in corso e che, hanno un altissimo rilievo sociale dal punto di vista dell'affermazione della giustizia. Moltissimi i processi che sarebbero cancellati, grazie a norme che riducendo i termini della prescrizione per gli incensurati avrebbero come conseguenza immediata la cancellazione dei processi stessi. Dunque se i tempi processuali sono dilatati, quindi anche in questo caso non è resa giustizia per il perdurare della vicenda processuale ma alla fine c'è la certezza che il processo sarà quanto meno concluso, la soluzione prospettata è quella, non di garantire l'affermazione dei diritti sia pure in tempi brevi, bensì eliminare il problema stesso e cioè il processo. Poco importa se a cadere sotto la scure di questa legge ci siano giudizi come quello sul crack Parmalat, o quello relativo agli scandali della clinica di Santa Rita a Milano o ancora il processo "Mills", nel quale è imputato il Presidente del Consiglio Berlusconi per corruzione in atti giudiziari. Processi come questi, poi, non verranno più celebrati se, oltre al ddl sul cosiddetto "processo breve", venisse varata anche la "deforma" costituzionale dell'ingiustizia. Di questo si tratta e non perché sia stata proposta da una maggioranza invisa e vittima del clima dell'odio delle sinistre, ma semplicemente perché risulta essere eversiva dei principi costituzionali compreso quello che garantisce l'indipendenza della magistratura, specialmente inquirente, baluardo fondamentale della nostra democrazia.

Aldo Cimmino

Premio Antonio Esposito Ferraioli

Una giornata da condividere, una storia da ricordare.



Nel nome di Antonio Esposito Ferraioli, giovane sindacalista paganese ucciso dalla camorra nel 1978, anche quest'anno la città di Pagani si riunirà attorno alle testimonianze della storia di "Tonino" e delle altre vittime delle mafie. Tonino era cuoco presso la mensa dell'azienda FATME di Pagani. Da sindacalista denunciò che che le carni di cui la mensa si forniva erano avariate. Per questo motivo fu ucciso la notte del 30 agosto 1978, mentre ritornava a casa dopo aver trascorso la serata dalla sua ragazza. Tonino ha pagato il prezzo più alto soltanto per aver fatto il proprio dovere di uomo e cittadino onesto. Un giovane di 27 anni che è caduto sotto i colpi delle lupare della camorra. Un delitto che ancora oggi non ha visto giustizia e che vede gli assassini a piede libero. Dal suo nome, oggi, è necessario ripartire per costruire una nuova cultura dell'antimafia. Dalla sua memoria e dal suo sacrificio nasce l'impegno per immaginare una Pagani migliore. Nella giornata dedicata alla memoria di Tonino il Comune di Pagani intitolerà la strada dov'era ubicata la sede dell'azienda presso la quale era cuoco, dall'incrocio di Via Filettine e Via Sorrentino, fino all'incrocio di Via Termine Bianco. In questa giornata sarà scoperta la targa in sua memoria. L'appuntamento è per lunedì 2 maggio a partire dalle ore 9 presso il Multisala "La Fenice" di Pagani.

di redazione

“Il lupo e la golpe. Il lione e il liopardo”

Conoscere le mafie per contrastarle

Ci perdonerà il grande Niccolò, che svelava …”di che lagrime grondi e di che sangue…” se ci siamo permessi di utilizzare, un po’ arbitrariamente, le metaforiche figure prese in prestito dal regno animale. “*Sendo dunque uno principe necessitato sapere bene usare la bestia* – egli scrive - *debbe di quelle pigliare la golpe e il lione; perché il lione non si defende da’ lacci, la golpe non si defende da’ lupi. Bisogna adunque essere golpe a conoscere e’ lacci, e lione a sbigottire e’ lupi.*” Sotto l’influsso di queste suggestive metafore abbiamo voluto intitolare “*Il lupo e la golpe, il lione e il liopardo*” il ciclo di seminari che si sta svolgendo presso l’istituto italiano di studi filosofici. Della violenza “de’ lupi” hanno già parlato , con le loro ricostruzioni storiche, Isaia Sales, il magistrato Giovanni Conzo e Chiara Marasca, del Corriere del Mezzogiorno. Nell’incontro di presentazione del cofanetto edito da “L’isola dei ragazzi”, hanno discusso Daniela De Crescenzo, del Mattino e Celeste Carrano, presidente dell’associazione nazionale magistrati, rispondendo alle argute domande di ragazzi delle medie e perfino delle elementari. A rappresentare “il lione”, nelle vesti di chi deve “sbigottire e’ lupi” abbiamo invece chiamato i familiari delle vittime di criminalità, testimoni di verità e di giustizia, di cui parla don Tonino Palmese nel libro “Patì sotto il peso delle mafie”, e Raffaele Sardo nel volume “Al di là della notte. Storie di vittime della criminalità”, edito da Pironti. A colloquio con il procuratore Giovanni Melillo, l’avvocato Domenico Ciruzzi, Paolo Siani, presidente della Fondazione Pol.i.s, Ottavio Lucarelli, presidente dell’ordine dei giornalisti della Campania. Ancora tra “ i lioni” sono le eccellenze di Scampìa, terra sì di spaccio, ma anche di impegno civile e culturale con “Scampìa trip” e “Sulle tracce di Felice Pignataro” con Daniele Sanzone del gruppo A 67, Ciro Corona dell’associazione Resistenza, Mirella Lamagna e Martina Pignataro, lo scrittore Rosario Esposito la Rossa, il padre gesuita Fabrizio Valletti ed il parroco della Resurrezione don Vittorio Siciliani, con il magistrato Bruno D’Urso ed Enzo Colimoro, presidente dell’associazione della stampa. La golpe” astuta farà capolino mercoledì 4 maggio ed a svelarne “e’ lacci” saranno Francesco Forgione, già presidente della commissione parlamentare antimafia, il magistrato Marco Del Gaudio , con la giornalista di Repubblica Conchita Sannino” Di associazionismo antiracket e dei costi dell’illegalità si parlerà mercoledì 11 maggio con Tano Grasso, presidente onorario della FAI, il Prof. Giacomo Di Gennaro, il procuratore di Salerno Franco Roberti, il commissario antiracket regionale Franco Malvano, il questore di Napoli, Luigi Merolla ed il giornalista del Roma, Roberto Paolo. Del “liopardo”, va da sé , si narrerà martedì 17 maggio con il magistrato Raffaele Cantone, la giornalista de Il Mattino Rosaria Capacchione e Sandro Ruotolo della Rai.

Geppino Fiorenza

La nuova scommessa di San Giovanni a Teduccio

Testimonianza e teatro al centro Asterix, per riaffermare legalità e solidarietà

È incredibilmente gratificante portare a termine un progetto, ma lo è ancor di più quando è palese che esso abbia lasciato un segno, un germoglio di speranza. A nuova conferma di tale teoria è giunta la manifestazione conclusiva del progetto ***“la Scuola adotta una Vittima di mafia”***, tenutasi il giorno 13 aprile a San Giovanni a Teduccio. Il rapporto che si è instaurato tra i familiari delle vittime ed i ragazzi de quartiere è incredibile e lo si intuisce dalle stesse parole di Alessandra Clemente: “Anche voi non avete dimenticato mia mamma, Ciro e Daniele”.



Con lei sul palco del centro Asterix era, infatti, presente anche Giacomo Lamberti, cognato di Ciro Rossetti, mentre Carmen Del Core, sorella di Daniele, non potendo essere presente, ha lasciato una lettera che i ragazzi hanno letto con emozione. Ad arricchire l’evento sono prontamente arrivate le parole di Don Tonino Palmese, Fabio Giuliani e quelle della Dott.ssa Anna Cozzino, Presidente della VI Municipalità, che hanno volutamente sottolineato come la criminalità non si possa vincere solamente con azioni repressive ma anche con una forte educazione alla legalità. Da cimitero industriale a luogo di memoria e rinascita, è questa la nuova sfida che si prospetta per San Giovanni a Teduccio.

Alessio Scaffidi

Avellino LIBERA la primavera

Il coordinamento avellinese di Libera rilancia la legalità attraverso i sensi



La nuova primavera dell'Italia passa anche da Avellino. Dopo aver celebrato con tutti la giornata della memoria e dell'impegno a Potenza abbiamo voluto coinvolgere i nostri amici in questa nuova iniziativa. Avellino LIBERA la primavera è stata una serata che ha coinvolto molte persone accompagnandole nel percorso dei 'sensi' della legalità: La vista: con la proiezione del documentario Rai News le primavere della giustizia; L'olfatto e il Gusto: i sapori e gli odori dei prodotti Libera Terra e equosolidali; L'udito: il dibattito e lo scambio di opinioni; Il tatto: i tessuti della legalità. Tanti gli associati intervenuti ma soprattutto tante persone comuni che hanno colto l'occasione per tesserarsi a Libera e iniziare a partecipare all'antimafia sociale. Ma questo è solo il primo dei tanti appuntamenti che l'associazione sul territorio irpino vuole promuovere. Il primo passo per dare un appuntamento fisso in un luogo fisso per tutti gli amici che vogliono condividere con Libera Avellino i sogni, i desideri, i progetti per un mondo nuovo, per una nuova società.

Francesco Iandolo

Festival dell'Impegno Civile, dalle terre di camorra alle terre di don Diana

Al via i lavori per la IV edizione del Festival che abbraccia arte e beni confiscati in Campania

Le Terre di Don Peppe Diana
Festival dell'Impegno Civile

Mail, incontri, lettere e discussioni. Sono ormai cominciati i lavori per la IV edizione del Festival dell'Impegno Civile che, ormai da qualche anno, rende protagonisti i beni confiscati nei quali arte e legalità si incontrano per inviare un messaggio forte alla cittadinanza. L'espressione artistica della legalità rende i beni confiscati, e le terre definite di camorra, beni della cittadinanza e terre dei cittadini che le vivono e le rispettano. Quest'anno l'edizione prende il nome di "Oltre i confini". Oltre i confini di una condizione economica e sociale che permette il proliferare delle organizzazioni criminali, e la possibilità di valicare tali confini è offerta dalle manifestazioni artistiche che, proprio perché hanno come location esclusivamente i beni confiscati alla camorra, permettono il diffondersi di una coscienza anticamorra e l'emancipazione di territori dal giogo delle camorre mediante il perseguimento della legalità. Castlvolturno, Ottaviano, San Cipriano, Sessa aurunca e Casalnuovo le tappe di questa edizione. Territori difficili, ma con i loro beni confiscati e le loro peculiarità saranno l'oggetto di un'azione che certamente lascerà un segno di legalità e bellezza nelle nostre terre tanto martoriate dalle collusioni politico-mafiose.

Aldo Cimmino



CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2011

Una campagna attraverso la quale vogliamo allargare ulteriormente la nostra rete e lanciare un chiaro segnale: l'importanza della formazione. Proprio per questa ragione Libera ha deciso di investire sul mensile di Narcomafie, per renderlo strumento condiviso di informazione e di vero approfondimento. Una rivista fondamentale per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e per conoscere tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Da **gennaio 2011** sarà disponibile l'abbonamento a Narcomafie in pdf e Libera propone di includerlo nelle quote del tesseramento dei soci singoli e delle realtà collettive. Per le tessere rimane invariata la quota di **1 € per gli under 18**. Le novità arrivano dai 18 in su: stabile la quota di **5€ per chi ha tra i 18 e i 25 anni**, **ma incluso nella quota i giovani soci potranno usufruire dell'abbonamento in pdf da gennaio a dicembre 2011.** Per gli **over 25 invece, la tessera costerà 15€ e comprenderà anche in questo caso l'abbonamento in pdf**. Resta possibile ricevere il giornale cartaceo, con la formula a 30€ che comprende adesione e abbonamento a 11 numeri della rivista. Per le adesioni delle associazioni locali, la quota sarà di 70€ con l'abbonamento in pdf. Sarà possibile ricevere il cartaceo aggiungendo 20€ in più, quindi con il versamento di 90€. Alle scuole invece proponiamo una nuova formula, che possa venire incontro ai problemi di bilancio: per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15€, che include l'abbonamento in pdf a Narcomafie. Scarica i moduli di adesione dal sito **www.libera.it** nella sezione "Aderisci" e rivolgiti al tuo referente territoriale.

I contatti dei referenti territoriali sono in ultima pagina. >>>

DESTINA IL CINQUE PER MILLE A LIBERA



I fondi che Libera ha ricevuto nel 2009 - 92.000 euro - grazie a tante e tanti contribuenti che hanno scelto di devolverli alle nostre attività nella denuncia del 2007; ci hanno consentito l'avvio e il proseguimento di importanti attività in diversi settori.
Grazie a questo finanziamento Libera ha:
1 - ha creato diverse borse lavoro per ragazzi provenienti da realtà di forte disagio sociale, per aiutarli ad affrontare con meno difficoltà l'inserimento nel mondo del lavoro e per inserirsi in percorsi di legalità e di integrazione sociale.
2 - ha continuato a mantenere circuiti di protezione e di tutela per garantire i testimoni di giustizia.
3 - Dopo il terremoto in Abruzzo, ha ritenuto prioritario intervenire a L'Aquila investendo energie e fondi. pubblico.



ABBONAMENTO A NARCOMAFIE

L'abbonamento a Narcomafie costa **€ 30** abbonamento sostenitore **€ 50**
Come puoi pagare:

***Online*:** con carta di credito (Visa-Mastercard-American Express-Aura-Postepay), tramite il servizio Paypal

***Con bonifico bancario*:** Banca Popolare Etica—Padova, intestato ad Associazione Gruppo Abele Onlus, IBAN: IT21S0501801000000000001803

***Attraverso Conto corrente postale*:**
nr. 155101, intestato a Gruppo Abele Periodici, C.so Trapani,95 10141 Torino – Italia, specificando nella causale del versamento "Abbonamento Narcomafie"



Prodotti delle terre confiscate alle mafie,

Si acquistano in Via Raffaele de Cesare, 22

Palazzo della Regione, Santa Lucia — Napoli

E-mail: *napoli@isaporidellalegalita.it*

Tel: 081.7643575 *328 2328891*



Redazione

Geppino Fiorenza referente regionale (dir. resp.)

don Tonino Palmese referente regionale

Tiziana Apicella, Aldo Cimmino, Antonio D'Amore, Alessandra Del Giudice, Fabio Giuliani, Iolanda Napoletano, Alessio Scaffidi.

Segreteria

Adriana Auletta, Francesca Fiorenza.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA on!us

Le edizioni precedenti sono consultabili nell'archivio news di www.cdr-campania.org. Supplemento a la "Ri-vista dei giornali" autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 3710 del 29.2.88

Organizzazione regionale di
LIBERA CAMPANIA

Avellino:
referente: Valentina Paris
tel: 348/5577459 — e-mail:avellino@libera.it

Caserta:
referente: Valerio Taglione
tel: 347/2230955 — e-mail: caserta@libera.it

Napoli:
referente: Fabio Giuliani
tel: 331/7576391 — e-mail: campania@libera.it

Salerno:
Referente comunicazione: Riccardo C. Falcone
tel: 338/7826247 — e-mail: salerno@libera.it

Benevento:
Referenti: Amleto Frosi e Alessandro Grimaldi
tel: 380/3082232— e-mail: benevento@libera.it

Prossimi appuntamenti

Lunedì 2 maggio Presso Multisala "La Fenice", Via Marconi — Pagani, Premio "Antonio Esposito Ferraioli", ore 9,00 – 13,30

Seminari all'istituto italiano di studi filosofici, via monte di dio, 14, Napoli
Ore 15.00–18.00

Mercoledì 4 maggio "Mafia export. Come camorra, 'ndrangheta e cosa nostra hanno colonizzato il mondo" edito da Baldini, Castoldi, Dalai Con ***Francesco Forgione, Marco Del Gaudio, Conchita Sannino***

Mercoledì 11 maggio L'associazionismo antiracket e "I costi dell'illegalità. Camorra ed estorsioni in Campania", Fondazione Rocco Chinnici Con ***Tano Grasso, Giacomo Di Gennaro*** , ***Franco Roberti, Luigi Merolla, Roberto Paolo***

Martedì 17 maggio "I Gattopardi", edito da Mondadori, strade blu e "L'oro della camorra", edito BUR con ***Raffaele Cantone e Rosaria Capacchione, Sandro Ruotolo***
coordinamento di ***Geppino Fiorenza, don Tonino Palmese, Enrico Tedesco***

Per iscrizioni consultare il sito www.cdr-campania.org

Numeri Utili: Basta Racket: 081/5528090 Ufficio tesseramento Libera Campania 328/2328891 Centro di documentazione Regionale contro la camorra 0817968801-8760